

**Episodio di  
CASTELFRANCO IN MISCANO (Benevento)**

**I.STORIA**

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
imprecisata	Castelfranco in Miscano	Benevento	Campania

**Data iniziale: imprecisata**

**Data finale:**

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1					1							

**Di cui**

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

**Elenco delle vittime decedute:**

(centro storico, data imprecisata)

1. Santoro Antonio\*

**Altre note sulle vittime:**

(centro storico, data imprecisata)

2. Riccio Alessandro, ferito\*
3. Riccio Donato, ferito\*

\* Lo studioso Zazo (p. 36) ritiene che i tre civili furono colpiti mentre tentavano di spegnere un incendio

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Ubicato sulla linea difensiva provvisoria tedesca *Anton*, sul confine orientale tra Campania e Puglia, il paese di Castelfranco in Miscano, tra la fine di settembre ed i primi di ottobre 1943, fu teatro di soprusi sui civili con la requisizione di derrate alimentari e di bestiame. Nell'applicazione delle ordinanze sulla "terra bruciata", i tedeschi praticarono distruzioni di infrastrutture ma anche di edifici pubblici, tra cui il Municipio, e di numerose abitazioni private. Proprio in relazione all'incendio del palazzo di un professionista locale, tre uomini che cercarono di estinguere il fuoco furono scoperti dai soldati che gli esplosero contro numerosi colpi di arma da fuoco. Un civile perse la vita, gli altri due rimasero feriti.

**Modalità dell'episodio:**

UCCISIONI CON ARMI DA FUOCO

**Violenze connesse all'episodio:**

MINAMENTI - INCENDI - RAZZIE

**Tipologia:**

TERRA BRUCIATA

## II. RESPONSABILI

**TEDESCHI**

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

LXXVI PANZER-KORPS  
FALLSCHIRM-JÄGER-DIVISION  
KAMPFGRUPPE HEILMANN

**Reparto:**

Fallschirm-Jäger-Regiment 3

**Nomi:**

Oberst HEILMANN Ludwig (comandante Fallschirm-Jäger-Regiment 3)

**Note sui responsabili:**

Responsabili delle violenze potrebbe essere stati soldati appartenenti al Fallschirm-Jäger-Regiment 3 che, in quelle giornate, transitava nell'area per raggiungere la zona di Termoli, come si evince dalla cartografia militare tedesca.

**Tribunale competente:**

Procura Militare NAPOLI

**Estremi e Note sui procedimenti:**

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Monumento ai Caduti di tutte le guerre

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

## Commemorazioni

--

## Note sulla memoria

--

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

<p>A. Zazo, <i>L'occupazione tedesca nella provincia di Benevento (8 settembre-28 ottobre 1943)</i>, Napoli, 1944</p> <p>D.B. Marrocco, <i>La guerra nel Medio Volturno nel 1943</i>, Tipografia Laurenziana, Napoli 1974</p> <p>L. Klinkhammer, <i>L'occupazione tedesca in Italia 1943-45</i>, Torino 1993</p> <p>F. Andrae, <i>La Wehrmacht in Italia. La guerra delle forze armate tedesche contro la popolazione civile 1943-1945</i>, Roma, 1997</p> <p>L. Klinkhammer, <i>Stragi naziste in Italia. La guerra contro i civili (1943-44)</i>, Donzelli, Roma, 1997</p> <p>G. Schreiber, <i>La vendetta tedesca 1943-1945. Le rappresaglie naziste in Italia</i>, Milano, 2001</p> <p>G. Chianese, <i>"Quando uscimmo dai rifugi". Il Mezzogiorno tra guerra e dopoguerra (1943-46)</i>, Roma, 2004</p> <p>C. Gentile, <i>Itinerari di guerra: la presenza delle truppe tedesche nel Lazio occupato 1943-1944</i>, Pubblicazioni online dell'Istituto Storico Germanico di Roma, s.d.</p> <p>G. Gribaudo, <i>Guerra totale. Tra bombe alleate e violenze naziste. Napoli e il fronte meridionale 1940-44</i>, Torino, 2005</p>
---

### Fonti archivistiche:

BA-MA, RH 20-10/66k, Lagenkarten (21/09 - 05/10/1943)
---

### Sitografia e multimedia:

--

### Altro:

--

## V. ANNOTAZIONI

--

## VI. CREDITS

Estensore della scheda: dr. GIUSEPPE ANGELONE

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"